

Roma, 26 giugno 2015

Al Responsabile PCL dott. Roberto Giacchi

Egregio dottor Giacchi,

lontano dall'abituale dialettica di questi giorni, direttamente dal Gazebo Slp Cisl di Roma e Rieti, abbiamo pensato di concludere questa "ennesima" faticosa ma molto soddisfacente settimana di attività, portando all'attenzione Sua e dei suoi collaboratori, alcune problematiche che, rappresentano il vissuto quotidiano della categoria.

Noi siamo convinti, (ci auspichiamo come Lei!) che l'Azienda, Voi, stiate chiedendo molto, diremmo forse anche "troppo" ai lavoratori tutti, e in questo specifico momento, soprattutto a quelli dei Servizi Postali.

Ebbene, anche per questo, sia ben chiaro a nostro avviso, ci sembra sia arrivato il momento che Vi impegnate nella risoluzione di alcune problematiche che, pur non interessando il servizio propriamente detto, rappresentano il benessere dei Vostri lavoratori e, come affermato da ormai consolidata letteratura, di conseguenza i risultati e i trend positivi per l'Azienda.

Questo il postulato. Senza troppi indugi e giri di parole perciò le chiediamo Egregio dottore se Lei è a conoscenza

- che centinaia di lavoratori del nostro settore non riescono a percepire gli assegni familiare
  - che, troppo spesso, ci si dimentica di retribuire correttamente lo straordinario e/o la flessibilità operativa
  - che decine di operatori non ricevono il corretto inquadramento professionale
  - che fin troppi lavoratori non riescono ad avere l'abbigliamento previsto che- sappiamo Lei lo sa perfettamente!- rappresenta anche un dispositivo anti-infortunistico
  - che in molti Centri di Roma e Provincia nei locali preposti non è prevista l'erogazione di acqua calda
  - che negli stessi, il più delle volte mancano anche le elementari dotazioni igieniche quali sapone, salviette e ci scusi la bassezza la "vulgaris" carta igienica
  - che in molti centri alloggiano, vivono e si riproducono indisturbati piccioni, gatti ed altri animali
  - che il Capo AL Centro – ma questo Lei lo sa sicuramente!- ha "rassicurato" le parti Sindacali nel corso di una riunione Regionale a proposito di pulizie straordinarie effettuate nei centri e che sostanzialmente questo si è verificato soltanto in uno dei 53 uffici di Roma e Provincia
- Noi, ignorantemente? Da profani? Riteniamo (come sempre dati alla mano) che questa disattenzione NON sia dovuta a carenze economiche vista la grande disponibilità vantata dall'Azienda, nella fattispecie da VOI...

Non la prenda come un'offesa!

Noi cominciamo a pensare che, la complessità gestionale di tutte le tematiche territoriali sia troppo elevata per la struttura responsabile, sempre VOI...."

Non la prenda come una provocazione!

E se lanciasse in Azienda la proposta di istituire la costituzione di un Tableau de Bord che abbia come obiettivo la soluzione dei problemi dei lavoratori di Sua specifica competenza e perché no, di tutti i lavoratori di Poste Italiane Spa?

Sa, Egregio dottore, parliamo di quei lavoratori che hanno fatto grande la NOSTRA(nel senso di nostra non di vostra!) Azienda.

quegli stessi ai quali tutti i giorni chiedete TROPPO e non date Mai niente!

Meditate gente meditate...

Buon fine settimana

Cordiali saluti

Il Segretario Generale Slp-Cisl Roma Capitale e Rieti

Riccardo Barbati

